



“Consultazione sulla riforma della politica comune della pesca”

Consultazione promossa dalla Commissione Europea

- Direzione generale degli affari marittimi e della pesca -

Unioncamere Calabria

Desk Enterprise Europe Network



Relazione

La Commissione Europea ha pubblicato il Libro Verde intitolato “ Riforma della Politica Comune della Pesca” La Commissione ritiene che una riforma globale e fondamentale della PCP e una nuova mobilitazione del settore possano imprimere la svolta necessaria per invertire la tendenza attuale. Non dovrà trattarsi dell’ennesima riforma frammentaria e marginale, ma di un cambiamento radicale che consenta di affrontare le cause profonde del circolo vizioso in cui da alcuni decenni è intrappolato il settore europeo della pesca. Gli attuali stock ittici europei sono sottoposti ad eccessivo sfruttamento e le flotte continuano ad essere sovradimensionate rispetto alle risorse esistenti. Troppi pescherecci, quindi, si contendono le scarse risorse disponibili e per molti segmenti della flotta europea la pesca non rappresenta più un’attività redditizia. Tale situazione ha portato a un continuo declino del prelievo ittico nelle acque d’Europa: importiamo attualmente oltre la metà del pesce che consumiamo. Inoltre, l’elevata volatilità dei prezzi del petrolio e la crisi finanziaria hanno inferto un altro duro colpo alla bassa resilienza economica dell’industria alieutica. La crescente consapevolezza del ruolo cruciale svolto dai nostri mari e la necessità sempre più pressante di preservarli e di garantirne lo sfruttamento razionale hanno fatto della sostenibilità ecologica della pesca un aspetto fondamentale a livello globale. I consumatori e i settori della trasformazione e della distribuzione, sempre più sensibili a queste problematiche, vogliono essere certi che il pesce che consumano o che vendono provenga da attività alieutiche sostenibili e gestite in modo razionale. La pesca europea deve essere chiaramente basata su principi razionali sotto il profilo economico e la flotta deve aumentare la propria resilienza economica e adattarsi ai mutamenti dell’ambiente e dei mercati. Insieme ai contributi delle organizzazioni del settore, della comunità scientifica, dei governi degli Stati membri, della società civile e dei paesi terzi, la consultazione costituirà la base di un dibattito pubblico sulla futura PCP. A tal fine la Commissione ha auspicato che ad esso partecipi il maggior numero possibile di responsabili e di cittadini, da quanti operano in modo diretto nel settore della pesca e in altri settori politici, ai cittadini europei in generale in quanto consumatori e contribuenti. Anche i rappresentanti e i gruppi di interesse dei paesi in via di sviluppo sono stati invitati a fornire il loro contributo.

Il questionario si articolava in due parti:

- Una parte informativa come contributo al dibattito a supporto di soluzioni per il futuro.

- Una parte a risposte aperta al fine di raccogliere impressioni, proposte e opinioni.

Unioncamere Calabria, in qualità di partner della rete Enterprise Europe Network, ha promosso la partecipazione alla Consultazione europea presso tutti i “stakeholders” locali: associazioni di categoria, Camere di Commercio, imprese, capitanerie di porto, enti ed organizzazione di interesse.

Dalla divulgazione della documentazione resa nota per e-mail e comunicati stampa inerenti la Consultazione del libro Verde “Riforma Politica Comune della Pesca” ci sono pervenuti in totale n° 3 contributi inviati, ai quali si aggiunge il contributo della nostra struttura.

Di seguito l’elenco completo degli utenti che hanno aderito alla consultazione:

N°	STAKEHOLDERS E/O ORGANIZZAZIONI
1	AGCI - CALABRIA
2	NAUTILUS SOCIETA’ COOPERATIVA
3	ESPERIA SCARL
4	UNIONCAMERE CALABRIA

Dalla lettura dei questionari in oggetto sono emersi alcuni punti salienti e comuni:

la nuova PCP dovrebbe condurre a un approccio più globalizzato, integrandosi con le politiche marittime e ambientali, con nuovi strumenti per trattare l'annoso problema della sovraccapacità della flotta con soluzioni a basso costo considerando in primo luogo che si tratta di pesca di tipo “artigianale” in Calabria.